

Cultura e Spettacoli

A Tendenze pubblico conquistato dal rap "educato" di Peyote

Gran folla sabato sera a Spazio 4 per il festival. Entusiasmo anche per la band vicentina dei "Mother Island"

Matteo Prati

PIACENZA

«Non guardiamo alla fama planetaria o al nome altisonante ma all'attitudine, al messaggio, al live che le band propongono a Tendenze cercando di lasciare un segno nel cuore di chi si accomoda sotto il palco». In queste parole la missione, uno degli obiettivi, che l'infaticabile staff di Crows E20 e Leto si è prefissato e sta portando in porto.

Il carrozzone di Tendenze nella terza serata ha mostrato altre sfumature. Ricami musicali che circondano trame hip hop, garage, trash metal, psycho rock. Si alza il sipario e il pubblico, numerosissimo nel sabato di Spazio 4, alza lo sguardo al palco disseminato di fragranze underground. Dai 15 concerti sui palchi rock alla lunga notte di XNL, il festival nel boschetto, tra installazioni e video-mapping. Il nome di richiamo che ha messo tutti d'accordo è quello del rapper torinese Willie Peyote, un tipo fuori dai canoni, anche fisicamente, che non incarna il prototipo del rapper tutto tatuaggi, orologi debordanti e approccio strafottente.

«Sono contento di chiudere il mio tour - dice il Peyote - davanti ad un pubblico così partecipe. Alzate le mani e muovetele a tempo,

seguitemi». Willie comanda, la platea accetta l'incanto. I brani da cantare sono quelli di "Educazione sabauda" e alcune tracce dell'imminente "Sindrome di Torret". Da "Ottima scusa" e "I cani". Tra i complessi top di serata segnaliamo i mantovani Yonic South. Garage essenziale che non lascia nulla all'immaginazione. Imperdibili dal vivo. Un "tiro" spaventoso, scartavetrano melodie e radono al suolo certezze. Occhi spalancati sotto il portichetto. Ma la vetta è stata toccata nei 45 minuti di musica targata Mother Island, band vicentina capitanata dalla voce super di Anita Formilan. Bollenti ballate "macabre", sostenute da psichedelia, spalmate su uno strato di rock. Sanno di scena californiana, pienissimi anni Sessanta, di Jefferson Airplane e Velvet Underground. Irrequieti e malinconici. Gli applausi se li meritano tutti. Dal Portichetto intorno alle 18 il via alla lunga passeggiata rock. Prima la convincente miscela metal degli Infected, poi in successione la Piacenza che suona con Dionea, Without Passports e Lots. Buonissima la prova dei Cieli Neri Sopra Torino da Acqui Terme e dei piacentini Otherbrother sulle linee di un hip hop che ti prende per la collottola. Su un rap più contaminato fanno leva i Telemacos Telegraph nati dall'incontro tra il rapper Feb-



Un primo piano del popolare rapper Peyote FOTO DEL PAPA

bo e tre musicisti piacentini Nino, Federico e Pietro. Il palco grande è stato "inaugurato" dalla narrazione combat rock dei genovesi Arbos (gradito ritorno a un passo da dove sorgeva la fabbrica piacentina da cui prende il nome la band di Lorenzo Calza). Non delude il rock d'autore dei Blugrana. Ancora vivacissimo lo stage del "Boschetto". Bosaglia abitata da influssi sperimentali. In azione House of Bash Soundsystem, convincono Ltd Colours x Think'd e i milanesi Krang, gli urban beats del piacentino Teepee. Voto altissimo al gusto di Blackat Crew e all'electro house venata di progressive di Danielsan. Good vibes sul palco Portichetto con Sunwise e poi tutti a nanna.

SOTTO LE INSEGNE DI XNL

Nel "boschetto" il funk e hip hop del Progetto Loop Therapy con Yamanouchi

● Nella zona del "boschetto", sul palco incorniciato dalle insegne saettanti di Xnl, in questi giorni, si stanno macinando chilometri di elettronica. Merita una menzione speciale la performance del progetto Loop Therapy impreziosito dal feat Taiyo Yamanouchi alias Hyst. Il gruppo è composto dal contrabbassista Cesare Pizzetti e il pianista Fabio Visocchi, Matteo Mammoliti alla batteria e Domenico Mamone al sax. Il gruppo fonde le sonorità funk e hip hop con l'accento jazz. I brani proposti sono stru-

Silvia Venuti vince il "Camaioire"

Il Premio Letterario Camaioire è andato a Silvia Venuti con "Sulla soglia della trasparenza". Il premio internazionale al portoghese Nuno Judice.



L'esibizione di Willie Peyote con il suo gruppo a Tendenze FOTO DEL PAPA



I vicentini Mother Island, bella sorpresa del Festival FOTO DEL PAPA



I Loop Therapy FOTO DEL PAPA

mentalmente ricchi di contaminazioni sonore che spaziano dalla musica jazz all'elettronica, da sonorità squisitamente acustiche a campionamenti e scratch. Si chiama Rust&dust il nuovo album del Loop Therapy: quattordici le tracce che farciscono il bel lavoro. Sul palco a grattugiare rime si è sentito il flow di Hyst, attore, rapper e illustratore italiano, fratello maggiore del rapper Jestò. Piace e non poco "Brokenwings", possiede smalto, ispirazione, appeal. Una curiosità, infine, che esalta la ver-

satilità di Taiyo Yamanouchi, per tutti Hyst. Lui ha scritto "Fare il Rap", un manuale tecnico che ha scritto con l'aiuto anche di rapper come Bassi Maestro, Ghemon, Kiave, Mecna e Nitro. **Mat. Pra.**

Chill-out, postazioni street food e cotechino da passeggio

Tendenze non è solo musica ma anche tante altre opportunità e una "rivoluzione" creativa

PIACENZA

● Un enorme contenitore, si cerca e si trova, ci si guarda intorno e non si rimane delusi. La musica è il collante ma sono tante come ogni anno le proposte che spuntano qua e là e farciscono un gustosissimo contorno. Ed è qui che è divertente "perdersi" e viene esaltata l'occasione del confronto.

Ci sono ad esempio gli artisti Filippo Garilli e Dissenso Cognitivo che hanno messo le mani su due tabelloni 6x3 abbandonati e arrugginiti visibili nel parco di Spazio4. Si sono sbizzarriti e hanno portato la "rivoluzione" crea-



La zona del mercatino sempre molto frequentata FOTO DEL PAPA

tiva per dare nuova vita a questi totem. Chiamiamola pure street art riabilitativa. Far girare pagina a spazi e arredi urbani inutilizzati.

Presente anche l'immane area chill-out a cura degli Opera-

tori Per Strada del Progetto OPS, un'opportunità di crescita sociale e culturale all'insegna del divertimento sicuro. L'area, gestita da operatori formati, consente di rilassarsi prima del ritorno a casa o in qualsiasi momento della

serata. Tra generi di conforto analcolici gratuiti e materiali informativi sui comportamenti a rischio, profilattici ed etilometro anonimo e gratuito, sono anche allestite alcune attività di animazione e creative con fogli, pannelli, colori, videocamera, video-proiettore e supporto fotografico.

Poi, si spalancano le fauci di fronte a gustose postazioni truck / street food. In vetrina le idee culinarie del Baciccia, tra burgers, patatine fritte, anelli di cipolla frita.

Curioso anche il cotechino da passeggio offerto dal furgoncino di Propaganda 184. Dalla carne al pesce con i Baccalà e Sushita. E, naturalmente, il Park club pizzeria. Dopo il successo dell'anno scorso, tornano a grande richiesta le pizze di Tonino. Non manca l'apporto del network mobile di Bang Bang Radio.it tornato in pianta stabile alla kermesse. La missione è sempre la stessa: realizzare vivaci dirette no-stop. Garantiti momenti di intrattenimento mentre un'area relax offre a tutti gli artisti la possibilità di concedersi ai microfoni e raccontare le loro esperienze. **Mat. Pra.**

La foresta di lampade "edison" di Matteo Ziliani

Nell'area expo fanno bella mostra le luci con steli in rame forgiate dal piacentino

PIACENZA

● Allontanandosi di poco dai palchi si entra in una scoppietante area expo. Più di venti espositori, tra associazioni, etichette ed artisti del "fatto a mano". Ad illuminarci sono le lampade "edison", decorative e vintage, una foresta di luci con stelo in rame forgiate dal piacentino Matteo Ziliani (cupolo1@gmail.com). Poco distante accoglie i visitatori, intenti a farsi una idea per l'eventuale acquisto, il banchetto di Arcadia Talent Agency che nasce dalle necessità che accomunano i giovani artisti emergenti: vale a dire la

manca di visibilità, le collaborazioni e le risorse economiche per realizzare i propri sogni.

Costante è comunque il via vai all'interno del mercatino del vinile e del riuso di Associazione Sputnik e Spazio 2 in cui si possono trovare grandi occasioni. Qui spunta l'iniziativa molto seguita dell'associazione "Dicottotrenta".

Su un tabellone campeggiano i nomi delle più grandi band della storia abbinati al proprio leader. E qui scatta il gioco, finalizzato alla socializzazione e all'incontro: al visitatore interessato viene appiccicata addosso l'etichetta con uno di quei nomi, in giro per il parco di Tendenze cammina l'altra metà della mela. L'obiettivo è trovarla e tornare alla postazione dell'associazione per bersi una cosa insieme. **Mat. Pra.**